

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Pec dpc026@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO: L.E.A. S.r.l. Istanza di rinnovo della D.D. n. DA21/47 del 20.11.2012 e successiva D.D n. DPC026/62 del 12.03.2021 di Presa d'atto variante non sostanziale per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (R12-R3-R13)
Adeguamento alle linee guida SNPA n.41/22 – Rif. Parere ARTA codice SGRB AU TE 020**

La sottoscritta, EBE MARSILI, in qualità di legale rappresentante della ditta LEA SRL, ubicata in Martinsicuro (TE) in via dell'Industria n. 6, trasmette la relazione tecnica in riferimento al procedimento di all'oggetto.

Distinti saluti

Martinsicuro, 22/01/2024

Ebe Marsili

L.E.A. SRL
Via Delle Industrie, 6 - 64014 MARTINSICURO (TE)
Tel./Fax 0861.760820
Partita IVA: 01033670678
Iscr. Albo Trasporti TE 6551977/Y



RECUPERO
MATERIALE LEGNOSO

Via dell'industria, 6
MARTINSICURO (TE)

RELAZIONE DI ADEGUAMENTO EoW SECONDO LE LINEE GUIDA SNPA 41/22

Gennaio 2024

Il Tecnico

Dr.ssa Cristina Baldini



PREMESSA

La sottoscritta Dr.ssa Cristina Baldini in qualità di Chimico Tecnico Ambientale, iscritta all'Albo Professionale dei Dottori in Chimica della Regione Marche con posizione n. 485 redige per la Ditta LEA S.r.l. con sede in MARTINSICURO, Via dell'Industria n. 6, la relazione tecnica a dimostrazione dell'**adeguamento alle linee guida SNPA n. 41/22**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'autorizzazione D.D. n. DA21/47 del 20.11.2012 e successiva D.D n. DPC026/62 del 12.03.2021 di Presa d'atto variante non sostanziale per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (operazioni R12-R3-R13).

In riferimento al parere ARTA codice SGRB AU TE 020, rilasciato in sede di rinnovo dell'autorizzazione ordinaria al trattamento rifiuti art. 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto LEA S.r.l. di Martinsicuro, si propone la rettifica di quanto presentato a dimostrazione dell'adeguamento dell'autorizzazione ai nuovi criteri per la produzione di EoW da rifiuti legnosi, alle Linee Guida SNPA 41/22.

Il presente elaborato annulla e sostituisce quanto presentato nel mese di febbraio 2023.

Lo scopo delle Linee Guida è quello di fungere da strumento di armonizzazione efficace per rendere omogenea l'azione del SNPA sul territorio nazionale così da provvedere alla corretta gestione della filiera dei rifiuti che da "scarto" divengono "nuova materia prima" da reimmettere nel ciclo produttivo. Il concetto di "End of Waste" è importante per promuovere il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali e per ridurre la produzione complessiva di rifiuti. Consentendo ai materiali di passare dalla categoria di rifiuto a quella di risorsa, si contribuisce a una gestione più sostenibile delle risorse e a una riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

In questa ottica, le lavorazioni svolte all'interno della Ditta divengono un tassello importante nel concetto di economia circolare attraverso i processi di recupero cui sono sottoposti i rifiuti in ingresso. Infatti, richiamando la nozione di EoW, il rifiuto cessa di essere tale quando sottoposto a operazioni di recupero e soddisfatte condizioni specifiche, diviene prodotto.

ATTIVITÀ SVOLTA

L'impianto effettua come attività principale la lavorazione finalizzata al recupero di rifiuti di matrice legnosa. Tali rifiuti oggetto di trattamento sono rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi e rifiuti urbani non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata.

I rifiuti legnosi costituiti da legno trattato (ovvero derivanti da attività di costruzione e demolizioni, mobilifici, raccolta differenziata comunale) sono destinati all'attività **R12** di raggruppamento e adeguamento volumetrico e come rifiuto selezionato con Cod. EER 191207 sono avviati a recupero nei pannellifici.

I rifiuti legnosi costituiti da legno vergine (ovvero derivanti da agricoltura, industria del legno di prima lavorazione, imballaggi, manutenzione del verde) sono destinati all'attività **R3** come recupero di materia ottenendo due tipologie di EoW:

1. Biomassa legnosa combustibile
2. Legno variamente cippato

Nel presente documento, si riportano i possibili utilizzi previsti della materia prima EoW prodotta nell'impianto, in funzione della domanda e della destinazione del prodotto ottenuto.

Di seguito si riportano estratti dalle Linee Guida SNPA 41/22 utili ad analizzare le **CONDIZIONI** e **CRITERI DETTAGLIATI** che vengono attuati e rispettati nel ciclo produttivo della Ditta.

Tabella 6.2 LINEE GUIDA 41/22 – Tabella comunicazione di cui all’art. 184 ter comma 3 bis, per le autorizzazioni nuove, riesaminate o rinnovate dopo la data di entrata in vigore della Legge n. 128/2019

Scheda accompagnamento autorizzazione	
Ragione sociale	LEA S.r.l.
Sede unità locale	MARTINSICURO VIA DELL’INDUSTRIA, 6
Tipologia autorizzazione	ART. 208 del D.lgs. 152/06
Data di rilascio autorizzazione	D.D. n. DA21/47 del 20.11.2012
Scadenza autorizzazione	20/11/2022
Nuovo impianto Impianto mobile Rinnovo/riesame, Modifica	RINNOVO/RIESAME
Processo di recupero	RECUPERO RIFIUTI A MATRICE LEGNOSA MEDIANTE SELEZIONE, CERNITA E ADEGUAMENTO VOLUMETRICO PER L’OTTENIMENTO DI EoW QUALI CIPPATO DI LEGNO, BIOMASSA COMBUSTIBILE
EER coinvolti nel recupero	030101, 030105, 200201
Utilizzi previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. BIOMASSA LEGNOSA COMBUSTIBILE <ol style="list-style-type: none"> A. Recupero energetico 2. LEGNO VERGINE VARIAMENTE CIPPATO <ol style="list-style-type: none"> A. Biomassa combustibile B. Truciolo da stalla, per lettiere; C. Substrato per compostaggio; D. Pacciamatura
EoW	<ol style="list-style-type: none"> 1. BIOMASSA LEGNOSA COMBUSTIBILE Conforme alle specifiche UNI EN ISO 17225-1 Prospetto 5 e 7 (da pag.12 della presente relazione) 2. LEGNO VERGINE VARIAMENTE CIPPATO <ul style="list-style-type: none"> • Conforme alle specifiche UNI EN ISO 17225-4 Prospetto 1 e 2 (pag.23 della presente relazione) • Conforme alle specifiche fissate dalla CCIAA di Milano e Bolzano, • Conforme al DM 19/04/99 e s.m.i. “Approvazione del codice di buona pratica agricola”

EoW: 1) BIOMASSA LEGNOSA COMBUSTIBILE

Utilizzo: (A.) Biomassa legnosa per recupero energetico

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - **CONDIZIONI**

a) La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici

1. Trattasi di biomassa solida combustibile (cippato di legno, frantumato di legno, altre tipologie) da utilizzare presso centrali termiche alimentate da biomassa per la produzione di energia elettrica e termica in sostituzione del legno derivante da bosco, piantagione o altra frazione ligneo cellulosa di origine naturale derivanti da piantagioni espressamente dedicate alla coltivazione di alberi appositamente piantati per produzione di combustibile. Non esistono caratteristiche prestazionali differenti fra le due tipologie di legno.

2. La biomassa combustibile di recupero può sostituire i normali combustibili fossili: si riporta un confronto tra le caratteristiche prestazionali dei combustibili fossili e combustibili rinnovabili

**CARATTERISTICHE DI
ALCUNI
COMBUSTIBILI
FOSSILI E
RINNOVABILI**

Tipo di combustibile		PCI- Potere Calorifico Inferiore			Massa Volumica	
		MJ/kg	MJ/l	MJ/m ³	kg/l	kg/m ³
Liquidi fossili	Benzina	43,7	31,5			0,72
	Cherosene	43,5	34,4			0,79
	Gasolio (Olio leggero)	42,4	35,6			0,84
	Olio combustibile	41,4	39,3			0,95
Liquidi rinnovabili	Etanolo	26,8	21,2			0,79
	Metanolo	19,9	15,9			0,8
	Olio girasole	39,8	36,6			0,91
Gassosi fossili	Gas Naturale- Metano	49,4	20,5	39,5	0,74-0,84	
	Propano (GPL)	46,1	23,5	91,7	1,99	
	Butano (GPL)	45,6	26,2	116,3	2,55	
Gassosi rinnovabili	Bio gas (CH4 50-70%)			17-23	0,9-1,05	
	Gas gassificazione			4,3-15	0,7-1,05	
Solidi fossili	Torba	15				
	Lignite	21				
	Antracite	33				
	Coke	30				
Solidi rinnovabili	Legno in catasta	16,7-18,8	rif. s.s.			280-600
	Paglia di frumento	17,6	rif. s.s.			40-350
	Potatura di olivo	18,6	rif. s.s.			90-200
	Sansa esausta	20	rif. s.s.			400-500
	Cippato legno	11,9	rif. s.s.			
	Pellets legno	17,4	rif. s.s.			650

b) Esiste un mercato o una domanda per la sostanza o oggetto

1. La biomassa combustibile può essere prodotta con caratteristiche come da specifiche UNI EN ISO 17225-1:2021. Trova mercato presso le centrali termiche a biomassa per la produzione di energia elettrica e presso le diverse tipologie di sistemi di riscaldamento (caldaie ad uso domestico, impianti di cogenerazione, impianti di teleriscaldamento di tipo industriale).
2. Si allega contratto con utilizzatore (**ALLEGATO 1**)
3. Il tempo di stoccaggio del prodotto – biomassa legnosa - è il seguente:
 - nei mesi umidi: 120 giorni
 - nei mesi secchi: 180 giorni.

	<p>Si evidenzia che il materiale è conservato al coperto all'interno del capannone, pertanto meno soggetto a degradazione. Si sottolinea che il materiale viene allontanato con periodicità settimanale pertanto le tempistiche massime espresse sopra non sono finora mai state raggiunte. Si ritiene comunque che tali tempistiche non influiscano sulle prestazioni finali del prodotto, a riprova di ciò si propone di eseguire un monitoraggio quadrimestrale per massimo un anno su un campione appositamente stoccato da analizzare all'inizio e alla fine del periodo per valutare eventuali variazioni dei principali indicatori di prestazione.</p>
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p>	<p><u>Standard TECNICI</u></p>
	<ul style="list-style-type: none"> • UNI EN ISO 17225-1:2021 Biocombustibili solidi: requisiti generali • Allegato X, parte II, sezione 4 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. <p>Il Gestore esegue analisi con periodicità semestrale al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante Tabella 1_A-1 (pag. 12-13-14-15)</p>
	<p><u>Standard AMBIENTALI</u></p>
<p>La biomassa EoW prodotta, non proviene da legno trattato chimicamente e non rientra nella classificazione di sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione del Reg. CE/1272/2008 e s.m.i. Inoltre, la produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che quindi, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che la biomassa così prodotta si possa considerare come una sostanza che non viene classificata come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulti soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento. Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., la biomassa prodotta nelle varie tipologie sopra descritte, si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", in quanto viene prodotta con soli trattamenti di tipo meccanico, a partire da rifiuti in ingresso che costituiscono essi stessi materiali presenti in natura e rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>	
<p>d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>	<p>Lo sfruttamento della biomassa come fonte di energia presenta diversi vantaggi sia dal punto di vista economico che ambientale:</p>

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- Energia rinnovabile che sfrutta in modo efficiente le risorse naturali. Le biomasse derivano dai prodotti della terra, quindi sono risorse rinnovabili. Inoltre, il loro sfruttamento riduce il problema dello smaltimento di quelli che altrimenti sarebbero considerati rifiuti.- Riduce la dipendenza dai combustibili fossili e dai loro produttori. Lo sfruttamento delle biomasse riduce la domanda delle materie prime energetiche tradizionali (carbone, gas e petrolio) che spesso devono essere importate. Le biomasse possono essere prodotte dal settore agricolo nazionale.- Continuità nell'erogazione. Nelle centrali a biomasse è possibile stoccare i materiali per la produzione di energia e, quindi, di regolare e programmare la produzione in base alle necessità.- Risorsa ecosostenibile. L'anidride carbonica liberata nell'aria durante la combustione in una centrale a biomasse è già parte dell'ecosistema, sotto forma di vegetale, per cui non va ad incrementare i livelli naturali di gas serra. Al contrario, nella combustione delle fonti fossili avviene il rilascio di nuove sostanze inquinanti che prima si trovavano nel sottosuolo.- Riforestazione. La domanda di biomasse può essere soddisfatta ricorrendo anche al recupero di terreni incolti e alla riforestazione delle aree semidesertiche e di scarso valore produttivo. |
|--|---|

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CRITERI DETTAGLIATI

a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Rifiuti (cod- EER)	030101, 030105, 200201
	Provenienza	In riferimento al <u>Prospetto 1</u> della norma UNI EN ISO 17225-1:2021, si hanno provenienze possibili da: 1.1.1 Alberi interi senza radici 1.1.2 Alberi interi con radici 1.1.3 Tronchi 1.1.4 Residui di potatura 1.1.5 Ceppi/radici 1.1.6 Corteccia (da operazioni forestali) 1.1.7 Residui legnosi da gestione di giardini, parchi, manutenzione dei cigli stradali 1.2.1 Sottoprodotti e residui di legno non trattato chimicamente 1.3.1 Legno usato non trattato chimicamente 1.1.8 Miscele e miscugli
	Rifiuti in ingresso	Controllo visivo e verifica documentale della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato e al processo produttivo.
	Caratteristiche rifiuti in ingresso	Si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 17225-1:2021, Capitolo 6.2 - Biomassa Legnosa, paragrafi: - 6.2.1 (legno da arboricoltura, silvicoltura e altro legno vergine) → ad <u>ESCLUSIONE</u> del legno proveniente da silvicoltura - 6.2.2 (sottoprodotti residui dell'industria della lavorazione del legno) È <u>escluso</u> l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose.
b) processi e tecniche di trattamento consentiti	Operazioni di recupero: R3	Stoccaggio preliminare e eventuale successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate: 1. separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale (residui indesiderato sul totale %); 2. eventuale frantumazione della frazione ligneo-cellulosica;

		<p>3. stoccaggio.</p> <p>I parametri di processo sono monitorati solo al termine della lavorazione come previsto nella Tabella 1_A-1</p> <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW).</p>
<p>c) criteri di qualità dei materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti se necessario</p>	<p>Caratteristiche del prodotto ottenuto</p>	<p>Biomassa solida combustibile, assimilata ai materiali indicati nell'allegato X, parte II, sezione 4 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. (caratteristiche delle biomasse combustibili e le relative condizioni di utilizzo), conforme alle norma UNI EN ISO 17225-1:2021 (Prospetto 5 "Specifiche delle proprietà per il cippato di legno e frantumato" e Prospetto 7 "Specifiche delle proprietà per la segatura"), prodotta nel rispetto della sotto riportata Tabella 1_A-1 "biomassa combustibile - parametri e limiti", destinata ad essere utilizzata esclusivamente in impianti termici di combustione disciplinati dai titoli I e II della Parte Quinta del D.lgs 152/2006 e s.m., ed utilizzati secondo le modalità indicate al punto 2.2 della sezione 4 della Parte II dell'allegato X alla Parte Quinta del D.lgs 152/2006 e s.m.i.</p>
	<p>Verifica corrispondenza del prodotto EoW ai criteri di qualità con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti eventualmente presenti.</p>	<p>Il Gestore sottopone ad analisi con periodicità semestrale, da eseguire presso laboratorio esterno, il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante Tabella 1_A-1 (pag. 12-13-14-15)</p>
	<p>Lotto EoW</p>	<p>Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree prestabilite in attesa della certificazione EoW;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 3.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è il seguente: <p>nei mesi umidi: 120 giorni nei mesi secchi: 180 giorni.</p>
	<p>Campionamento e analisi</p>	<p>Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto EoW;</p>

	REACH E CLP	La ditta conserva una Scheda dati/Scheda tecnica informativa relativa alla biomassa prodotta, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32 del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione di qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.	Dichiarazione di conformità	Viene resa una dichiarazione di conformità del prodotto come da modello (Allegato 3 Di.Co.). Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità.
	Sistema di gestione	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format. Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore (Si allega procedura del sistema ISO 14001 PGQ 05 "Gestione Legno EoW").
	Denominazione del prodotto EoW	EoW costituito da BIOMASSA LEGNOSA COMBUSTIBILE

TABELLA 1_A-1 "BIOMASSA LEGNOSA COMBUSTIBILE" – PARAMETRI E LIMITI secondo il Prospetto 5 e 7 - UNI EN ISO 17225-1:2021

prospetto 5 Specifica delle proprietà per cippato di legno e legno frantumato				
Prospetto di riferimento				
Normativa	Origine: Secondo il punto 6.1 e il prospetto 1.			Biomassa legnosa (1)
	Tipologia commerciale			Cippato di legno o legno frantumato ^{h)}
Dimensioni (mm) ISO 17827-1				
	Frazione principale ^{h)} (minimo 60 w-%), mm	Frazione grossolana, w-% (lunghezza delle particelle, mm)	Lunghezza max. delle particelle ⁱ⁾ , mm	Sezione trasversale max. della frazione grossolana ^{h)} , cm ²
P16S	3,15 mm < P ≤ 16 mm	≤6 % > 31,5 mm	≤45 mm	≤2 cm ²
P16	3,15 mm < P ≤ 16 mm	≤6 % > 31,5 mm	≤150 mm	≤4 cm ²
P31S	3,15 mm < P ≤ 31,5 mm	≤6 % > 45 mm	≤150 mm	
P31	3,15 mm < P ≤ 31,5 mm	≤6 % > 45 mm	≤200 mm	≤6 cm ²
P45S	3,15 mm < P ≤ 45 mm	≤10 % > 63 mm	≤200 mm	
P45	3,15 mm < P ≤ 45 mm	≤10 % > 63 mm	≤350 mm	≤350 mm
P63	3,15 mm < P ≤ 63 mm	≤10 % > 100 mm	≤350 mm	
P100	3,15 mm < P ≤ 100 mm	≤10 % > 150 mm	≤350 mm	≤400 mm
P200	3,15 mm < P ≤ 200 mm	≤10 % > 250 mm	Da specificare	
P300	3,15 mm < P ≤ 300 mm	Da specificare	Da specificare	
Frazione fine, F (<3,15 mm w-%), ISO 17827-1				
F05	≤5 %			
F10	≤10 %			
F15	≤15 %			
F20	≤20 %			
F25	≤25 %			
F30	≤30 %			
F30+	>30 (valore massimo da indicare)			
Umidità, M ^{h)} (w-% del tal quale) ISO 18134-1, ISO 18134-2				
M10	≤10 %			
M15	≤15 %			
M20	≤20 %			
M25	≤25 %			
M30	≤30 %			
M35	≤35 %			
M40	≤40 %			
M45	≤45 %			
M50	≤50 %			
M55	≤55 %			
M55+	>55% (valore massimo da indicare)			
Ceneri, A (w-% su base secca) ISO 18122				
A0,5	≤0,5 %			
A0,7	≤0,7 %			
A1,0	≤1,0 %			
A1,5	≤1,5 %			
A2,0	≤2,0 %			
A3,0	≤3,0 %			
A5,0	≤5,0 %			
A7,0	≤7,0 %			
A10,0	≤10,0 %			
A10,0+	>10,0% (valore massimo da indicare)			

Normativa/ Informativa	Azoto, N (w-% su base secca) ISO 16948		Normativa: Biomassa sottoposta a trattamento chimico (1.2.2; 1.3.2) Informativa: Tutti i combustibili non sottoposti a trattamento chimico (vedere le eccezioni di cui sopra)
	N0.2	≤0,2 %	
	N0.3	≤0,3 %	
	N0.5	≤0,5 %	
	N1.0	≤1,0 %	
	N1.5	≤1,5 %	
	N2.0	≤2,0 %	
	N3.0	≤3,0 %	
	N3.0+	>3,0% (valore massimo da indicare)	
	Zolfo, S (w-% su base secca) ISO 16994		
	S0.02	≤0,02 %	Normativa: Biomassa sottoposta a trattamento chimico (1.2.2; 1.3.2) Informativa: Tutti i combustibili non sottoposti a trattamento chimico (vedere le eccezioni di cui sopra)
	S0.03	≤0,03 %	
	S0.04	≤0,04 %	
	S0.05	≤0,05 %	
	S0.08	≤0,08 %	
	S0.10	≤0,10 %	
	S0.10+	>0,10% (valore massimo da indicare)	
	Cloro, Cl (w-% su base secca) ISO 16994		
	Cl0.02	≤0,02 %	Normativa: Biomassa sottoposta a trattamento chimico (1.2.2, 1.3.2) Informativa: Tutti i combustibili non sottoposti a trattamento chimico (vedere le eccezioni di cui sopra)
	Cl0.03	≤0,03 %	
	Cl0.05	≤0,05 %	
	Cl0.07	≤0,07 %	
	Cl0.10	≤0,10 %	
	Cl0.10+	>0,10% (valore massimo da indicare)	
Informativa	Potere calorifico inferiore, Q (MJ/kg o kWh/kg del tal quale) o densità energetica, E (MJ/ m ³ o kWh/m ³ dello sfuso) ISO 18125		Deve essere indicato il valore minimo
	Massa volumica apparente (BD) (kg/m ³ del tal quale) ISO 17828		
	BD150	≥150	Se ne raccomanda l'indicazione in caso di commercializzazione in base al volume
	BD200	≥200	
BD250	≥250		
BD300	≥300		
BD350	≥350		
BD400	≥400		
BD450+	>450 (valore minimo da indicare)		
	Fusibilità delle ceneri ^h (°C) CEN/TS 15370-1 ^[4]		Dovrebbe essere indicato

Prospetto di riferimento			
Normativa	Origine: Secondo il punto 6.1 e il prospetto 1	Biomassa legnosa (1)	
	Tipologia commerciale	Segatura	
	Umidità, M (w-% del tal quale) ^{a)} ISO 18134-1, ISO 18134-2		
	M10	≤10 %	
	M15	≤15 %	
	M20	≤20 %	
	M25	≤25 %	
	M30	≤30 %	
	M35	≤35 %	
	M45	≤45 %	
M50	≤50 %		
M55	≤55 %		
M60	≤60 %		
M65	≤65 %		
M65+	>65% (valore massimo da indicare)		
Generi, A (w-% su base secca) ISO 18122			
A0.5	≤0,5 %		
A0.7	≤0,7 %		
A1.0	≤1,0 %		
A1.5	≤1,5 %		
A2.0	≤2,0 %		
A3.0	≤3,0 %		
A5.0	≤5,0 %		
A7.0	≤7,0 %		
A10.0	≤10,0 %		
A10.0+	>10,0% (valore massimo da indicare)		
Potere calorifico inferiore, Q (MJ/kg o kWh/kg del tal quale) o densità energetica, E (MJ/m ³ o kWh/m ³ dello sfuso) ISO 18125		Deve essere indicato il valore minimo	
Normativa/ Informativa	Azoto, N (w-% su base secca) ISO 16948		
	N0.2	≤0,2 %	Normativa: Biomassa sottoposta a trattamento chimico (1.2.2; 1.3.2) Informativa: Tutti i combustibili non sottoposti a trattamento chimico (vedere le eccezioni di cui sopra)
	N0.3	≤0,3 %	
	N0.5	≤0,5 %	
	N1.0	≤1,0 %	
	N2.0	≤2,0 %	
	N3.0	≤3,0 %	
	N3.0+	>3,0% (valore massimo da indicare)	
	Cloro, Cl (peso su base secca, w-%) ISO 16994		
	Cl0.01	≤0,01 %	Normativa: Biomassa sottoposta a trattamento chimico (1.2.2; 1.3.2) Informativa: Tutti i combustibili non sottoposti a trattamento chimico (vedere le eccezioni di cui sopra)
Cl0.02	≤0,02 %		
Cl0.03	≤0,03 %		
Cl0.07	≤0,07 %		
Cl0.10	≤0,10 %		
Cl0.10+	>0,10% (valore massimo da indicare)		

Prospetto di riferimento			
Informativa	Massa volumica apparente (BD) (kg/m ³ del tal quale) ISO 17828		
	BD100	≥100 kg/m ³	Se ne raccomanda l'indicazione in caso di commercializzazione in base al volume
	BD150	≥150 kg/m ³	
	BD200	≥200 kg/m ³	
BD250	≥250 kg/m ³		
BD300	≥300 kg/m ³		
BD350 BD400 +	≥350 kg/m ³ >400 kg/cm ³ (valore minimo da indicare)		
	Fusibilità delle ceneri ^{b)} (°C) CEN/TS 15370-1 ^[4]	Dovrebbe essere indicato	
	Vagliatura	Si dovrebbero indicare il tipo di vagliatura e le dimensioni della maglia del vaglio	
a)	Deve essere indicata la classe di proprietà più bassa possibile. Determinate caldaio richiedono un tenore minimo di umidità, che dovrebbe essere indicato.		
b)	Si raccomanda di indicare tutte le temperature caratteristiche [temperatura di inizio contrazione (SST), temperatura di deformazione (DT), temperatura emisfero (HT) e temperatura di scorrimento (FT)] in condizioni di ossidazione.		

EoW: 2) LEGNO VERGINE VARIAMENTE CIPPATO

Utilizzo: (A.) Biomassa legnosa per recupero energetico

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CONDIZIONI	
a) La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici	<p>1. Trattasi di biomassa solida combustibile (cippato di legno, frantumato di legno, altre tipologie) da utilizzare presso centrali termiche alimentate da biomassa per la produzione di energia elettrica e termica in sostituzione del legno derivante da bosco, piantagione o altra frazione ligneo cellulosa di origine naturale derivanti da piantagioni espressamente dedicate alla coltivazione di alberi appositamente piantati per produzione di combustibile. Non esistono caratteristiche prestazionali differenti fra le due tipologie di legno.</p> <p>2. La biomassa combustibile di recupero può sostituire i normali combustibili fossili: si riporta un confronto tra le caratteristiche prestazionali dei combustibili fossili e combustibili rinnovabili</p>

**CARATTERISTICHE DI
ALCUNI
COMBUSTIBILI
FOSSILI E
RINNOVABILI**

Tipo di combustibile		PCI- Potere Calorifico Inferiore			Massa Volumica	
		MJ/kg	MJ/l	MJ/m ³	kg/l	kg/m ³
Liquidi fossili	Benzina	43,7	31,5		0,72	
	Cherosene	43,5	34,4		0,79	
	Gasolio (Olio leggero)	42,4	35,6		0,84	
	Olio combustibile	41,4	39,3		0,95	
Liquidi rinnovabili	Etanolo	26,8	21,2		0,79	
	Metanolo	19,9	15,9		0,8	
	Olio girasole	39,8	36,6		0,91	
Gassosi fossili	Gas Naturale- Metano	49,4	20,5	39,5	0,74-0,84	
	Propano (GPL)	46,1	23,5	91,7	1,99	
	Butano (GPL)	45,6	26,2	116,3	2,55	
Gassosi rinnovabili	Bio gas (CH4 50-70%)			17-23	0,9-1,05	
	Gas gassificazione			4,3-15	0,7-1,05	
Solidi fossili	Torba	15				
	Lignite	21				
	Antracite	33				
	Coke	30				
Solidi rinnovabili	Legno in catasta	16,7-18,8	rif. s.s.		280-600	
	Paglia di frumento	17,6	rif. s.s.		40-350	
	Potatura di olivo	18,6	rif. s.s.		90-200	
	Sansa esausta	20	rif. s.s.		400-500	
	Cippato legno	11,9	rif. s.s.			
	Pellets legno	17,4	rif. s.s.		650	

b) Esiste un mercato o una domanda per la sostanza o oggetto

1. La biomassa combustibile può essere prodotta come “cippato di legno” con caratteristiche come da specifiche UNI EN ISO 17225-1:2021 e 17225-4:2021.
Trova mercato presso le centrali termiche a biomassa per la produzione di energia elettrica e presso le diverse tipologie di sistemi di riscaldamento (caldaie ad uso domestico, impianti di cogenerazione, impianti di teleriscaldamento di tipo industriale).
2. Il prodotto da recupero è assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato. Si allega contratto con utilizzatore **(ALLEGATO 1)**
3. Il tempo di stoccaggio del prodotto - biomassa legnosa - è il seguente:
nei mesi umidi: 120 giorni

	<p>nei mesi secchi: 180 giorni.</p> <p>Si evidenzia che il materiale è conservato al coperto all'interno del capannone, pertanto meno soggetto a degradazione. Si sottolinea che il materiale viene allontanato con periodicità settimanale pertanto le tempistiche massime espresse sopra non sono finora mai state raggiunte. Si ritiene comunque che tali tempistiche non influiscano sulle prestazioni finali del prodotto, a riprova di ciò si propone di eseguire un monitoraggio quadrimestrale per massimo un anno su un campione appositamente stoccato da analizzare all'inizio e alla fine del periodo per valutare eventuali variazioni dei principali indicatori di prestazione.</p>	
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p>	<p><u>Standard TECNICI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • UNI EN ISO 17225-1:2021 Biocombustibili solidi: requisiti generali • UNI EN ISO 17225-4:2021 Biocombustibili solidi: definizione delle classi di cippato di legno • Allegato X, parte II, sezione 4 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. <p>Il Gestore esegue analisi con periodicità semestrale al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante Tabella 2_A-2 (pag. 23-24)</p>
	<p><u>Standard AMBIENTALI</u></p>	<p>La biomassa EoW prodotta non proviene da legno trattato chimicamente e non rientra nella classificazione di sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione del Reg. CE/1272/2008 e s.m.i. Inoltre, la produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che quindi, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che la biomassa così prodotta si possa considerare come una sostanza che non viene classificata come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulti soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento. Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., la biomassa prodotta nelle varie tipologie sopra descritte, si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", in quanto viene prodotta con soli trattamenti di tipo meccanico, a partire da rifiuti in ingresso che costituiscono essi stessi materiali presenti in natura e rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>

d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Lo sfruttamento della biomassa come fonte di energia presenta diversi vantaggi sia dal punto di vista economico che ambientale:

- Energia rinnovabile che sfrutta in modo efficiente le risorse naturali. Le biomasse derivano dai prodotti della terra, quindi sono risorse rinnovabili. Inoltre, il loro sfruttamento riduce il problema dello smaltimento di quelli che altrimenti sarebbero considerati rifiuti.
- Riduce la dipendenza dai combustibili fossili e dai loro produttori. Lo sfruttamento delle biomasse riduce la domanda delle materie prime energetiche tradizionali (carbone, gas e petrolio) che spesso devono essere importate. Le biomasse possono essere prodotte dal settore agricolo nazionale.
- Continuità nell'erogazione. Nelle centrali a biomasse è possibile stoccare i materiali per la produzione di energia e, quindi, di regolare e programmare la produzione in base alle necessità.
- Risorsa ecosostenibile. L'anidride carbonica liberata nell'aria durante la combustione in una centrale a biomasse è già parte dell'ecosistema, sotto forma di vegetale, per cui non va ad incrementare i livelli naturali di gas serra. Al contrario, nella combustione delle fonti fossili avviene il rilascio di nuove sostanze inquinanti che prima si trovavano nel sottosuolo.
- Riforestazione. La domanda di biomasse può essere soddisfatta ricorrendo anche al recupero di terreni incolti e alla riforestazione delle aree semidesertiche e di scarso valore produttivo.

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CRITERI DETTAGLIATI

a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Rifiuti (cod. EER)	030101, 030105, 200201
	Provenienza	In riferimento al <u>Prospetto 1</u> della norma UNI EN ISO 17225-1, si hanno provenienze possibili da: 1.1.1 Alberi interi senza radici 1.1.2 Alberi interi con radici 1.1.3 Tronchi 1.1.4 Residui di potatura 1.1.5 Ceppi/radici 1.1.6 Corteccia (da operazioni forestali) 1.1.7 Residui legnosi da gestione di giardini, parchi, manutenzione dei cigli stradali 1.2.1 Sottoprodotti e residui di legno non trattato chimicamente 1.3.1 Legno usato non trattato chimicamente 1.1.8 Miscela e miscugli
	Rifiuti in ingresso	Controllo visivo e verifica documentale della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato e al processo produttivo.
	Caratteristiche rifiuti in ingresso	Si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 17225-1:2021, Capitolo 6.2 - Biomassa Legnosa, paragrafi: - 6.2.1 (legno da arboricoltura, silvicoltura e altro legno vergine) → ad <u>ESCLUSIONE</u> del legno proveniente da silvicoltura - 6.2.2 (sottoprodotti residui dell'industria della lavorazione del legno) È <u>escluso</u> l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose.
b) processi e tecniche di trattamento consentiti	Operazioni di recupero: R3	Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate: 1. separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale; 2. cippatura della frazione ligneo-cellulosica; 3. stoccaggio

		<p>I parametri di processo sono monitorati solo al termine della lavorazione come previsto nella Tabella 2_A-2</p> <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW).</p>
<p>c) criteri di qualità dei materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti se necessario</p>	<p>Caratteristiche del prodotto ottenuto</p>	<p>Biomassa solida combustibile, assimilata ai materiali indicati nell'allegato X, parte II, sezione 4 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. (caratteristiche delle biomasse combustibili e le relative condizioni di utilizzo), conforme alle norme UNI EN ISO 17225-1:2021 (Prospetto 5 "Specifiche delle proprietà per il cippato di legno e frantumato", prodotta nel rispetto della sotto riportata Tabella 2_A-2 "biomassa di legno variamente cippato combustibile - parametri e limiti", destinata ad essere utilizzata esclusivamente in impianti termici di combustione disciplinati dai titoli I e II della Parte Quinta del D.lgs 152/2006 e s.m., ed utilizzati secondo le modalità indicate al punto 2.2 della sezione 4 della Parte II dell'allegato X alla Parte Quinta del D.lgs 152/2006 e s.m.i.</p>
	<p>Verifica corrispondenza del prodotto EoW ai criteri di qualità con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti eventualmente presenti.</p>	<p>Il Gestore sottopone ad analisi con periodicità semestrale, da eseguire presso laboratorio esterno, il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante Tabella 2_A-2</p>
	<p>Lotto EoW</p>	<p>Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree prestabilite in attesa della certificazione EoW;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 3.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è il seguente: <p>nei mesi umidi: 120 giorni nei mesi secchi: 180 giorni.</p>
	<p>Campionamento e analisi</p>	<p>Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto EoW;</p>

	REACH E CLP	La ditta conserva una Scheda dati/Scheda tecnica informativa relativa alla biomassa prodotta, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32 del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione di qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.	Dichiarazione di conformità	Viene resa una dichiarazione di conformità del prodotto come da modello (Allegato 3 Di.Co.). Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità.
	Sistema di gestione	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format. Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore (Si allega procedura del sistema ISO 14001 PGQ 05 "Gestione legno EoW").
	Denominazione del prodotto EoW	EoW costituito da BIOMASSA DI LEGNO VARIAMENTE CIPPATO COMBUSTIBILE

TABELLA 2_A-2 "BIOMASSA DI LEGNO VARIAMENTE CIPPATO COMBUSTIBILE" – PARAMETRI E LIMITI secondo il Prospetto 1 e 2 - UNI EN ISO 17225-4:2021

prospetto 1 Dimensioni delle particelle per la definizione delle classi di cippato di legno

Dimensioni (mm), ISO 17827-1					
	Frazione principale ^{a)} (minimo 60 w-%), mm	Frazione fine, w-% (<3,15 mm)	Frazione grossolana, w-%, (lunghezza max. delle particelle, mm)	Lunghezza max. delle particelle ^{b)} , mm	Sezione trasversale max. della frazione grossolana ^{c)} , cm ²
P16S	3,15 mm < P ≤ 16 mm	≤15%	≤6 % (>31,5 mm)	≤45 mm	≤2 cm ²
P31S	3,15 mm < P ≤ 31,5 mm	≤10%	≤6 % (>45 mm)	≤150 mm	≤4 cm ²
P45S	3,15 mm < P ≤ 45 mm	≤10%	≤10 % (>63 mm)	≤200 mm	≤6 cm ²
a)	I valori numerici (classe P) per dimensioni sono riferiti alle dimensioni delle particelle passanti da un vaglio con fori rotondi della misura citata (ISO 17827-1). Dovrebbe essere indicata la classe più bassa possibile. Per il cippato di legno deve essere specificata una sola classe.				
b)	La lunghezza e la sezione trasversale devono essere determinate solamente per le particelle che si trovano nella frazione grossolana. Possono superare la lunghezza massima al massimo 2 pezzi per un campione di circa 10 l, a patto che la sezione trasversale sia <0,5 cm ² .				
c)	Per la misurazione della sezione trasversale si raccomanda di utilizzare una squadra trasparente, collocare la particella ortogonalmente dietro la squadra e valutare la sezione trasversale massima di tale particella utilizzando la graduazione per cm ² .				

prospetto 2 Specifiche per la definizione delle classi di cippato di legno

	Proprietà, metodo di analisi	Unità di misura	A		B	
			1	2	1	2
Normativa	Origine e provenienza, ISO 17225-1		1.1.1 Alberi interi senza radici ¹⁾ 1.1.3 Tronchi 1.1.4 Residui di potatura 1.2.1 Residui di legno non trattato chimicamente	1.1.1 Alberi interi senza radici ¹⁾ 1.1.3 Tronchi 1.1.4 Residui di potatura 1.2.1 Residui di legno non trattato chimicamente	1.1 Legno da arboricoltura, silvicoltura e altro legno vergine ²⁾ 1.2.1 Residui di legno non trattato chimicamente	1.1 Legno da arboricoltura, silvicoltura e altro legno vergine ²⁾ 1.2 Sottoprodotti e residui dell'industria di lavorazione del legno 1.3.1 Legno usato non trattato chimicamente
	Dimensione della particella, P ISO 17827-1	mm	Da selezionare dal prospetto 1		Da selezionare dal prospetto 1	
	Umidità, M ³⁾ , ISO 18134-1, ISO 18134-2	w-%	M10 ≤ 10 M25 ≤ 25	M35 ≤ 35	Deve essere indicato il valore massimo	
	Ceneri, A, ISO 18122	w-% sul secco	A1.0 ≤ 1,0	A1.5 ≤ 1,5	A3.0 ≤ 3,0	
	Massa volumica apparente, BD ⁴⁾ , ISO 17828	kg/dato sluso m ³ del tal quale	BD150 ≥ 150 BD200 ≥ 200 BD250 ≥ 250	BD150 ≥ 150 BD200 ≥ 200 BD250 ≥ 250 BD300 ≥ 300	Deve essere indicato il valore minimo	
	Azoto, N, ISO 16948	w-% sul secco	Non applicabile	Non applicabile	N1.0 ≤ 1,0	
	Zolfo, S, ISO 16994	w-% sul secco	Non applicabile	Non applicabile	S0.1 ≤ 0,1	
	Cloro, Cl, ISO 16994	w-% sul secco	Non applicabile	Non applicabile	Cl0.05 ≤ 0,05	
	Arsenico, As, ISO 16988	mg/kg sul secco	Non applicabile	Non applicabile	≤ 1	
	Cadmio, Cd, ISO 16968	mg/kg sul secco	Non applicabile	Non applicabile	≤ 2,0	
	Cromo, Cr, ISO 16988	mg/kg sul secco	Non applicabile	Non applicabile	≤ 10	
	Rame, Cu, ISO 16968	mg/kg sul secco	Non applicabile	Non applicabile	≤ 10	
	Piombo, Pb, ISO 16968	mg/kg sul secco	Non applicabile	Non applicabile	≤ 10	
	Mercurio, Hg, ISO 16968	mg/kg sul secco	Non applicabile	Non applicabile	≤ 0,1	
	Nickel, Ni, ISO 16969	mg/kg sul secco	Non applicabile	Non applicabile	≤ 10	
Zinco, Zn, ISO 16968	mg/kg sul secco	Non applicabile	Non applicabile	≤ 100		
Informativa	Potere calorifico inferiore, Q ⁵⁾ , ISO 18125	MJ/kg o kWh/kg del tal quale	Deve essere indicato il valore minimo		Deve essere indicato il valore minimo	

Utilizzo (B.): Truciolo da stalla e lettiera

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CONDIZIONI	
a) La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici	<ol style="list-style-type: none">1. La principale funzione, svolta dall'utilizzo come lettiera, è quella di garantire un ambiente confortevole all'animale assicurando un certo isolamento termico ed evitando il contatto diretto con la pavimentazione della stalla o, in generale, della struttura nella quale è ospitato l'animale. La lettiera inoltre deve potersi miscelare con le deiezioni solide e liquide mantenendo la propria superficie sufficientemente asciutta. È sostanzialmente costituita da pezzetti e segatura di legno vergine.2. Il confronto con la materia prima che si va a sostituire e la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto mette in evidenza che il materiale è lo stesso ovvero legno cippato pertanto sia che il legno di partenza venga considerato rifiuto o materia prima il risultato è lo stesso.
b) Esiste un mercato o una domanda per la sostanza o oggetto	<ol style="list-style-type: none">1. Per gli scopi e usi previsti, data la natura del prodotto (legno vergine) e date le caratteristiche fisiche pressoché inalterate, ovvero si effettua la sola cippatura senza utilizzo di additivi o possibili alteranti, è ancor più reale l'esistenza di domanda e conseguente mercato per il prodotto stesso.2. Il prodotto da recupero è assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, si è comunque in fase di trattativa con gli acquirenti per la stipula di contratti di vendita/cessione del prodotto. Si riporta a titolo di esempio estratto di un sito di vendita di cippato di legno ad uso lettiera <div data-bbox="801 1050 1675 1353"><p>LETTIERA PER PICCOLI ANIMALI 100% NATURALE - PER GRANDI GIOIE CON PICCOLI ANIMALI</p><p>Qualità premium. Cippato di legno tenero, non trattato e senza additivi chimici o cortecchia. Prodotto igienico ad alto assorbimento, utilizzato come lettiera per roditori, uccelli e piccoli animali. Senza polvere per proteggere il sistema respiratorio delicato. Ambiente piacevole, trattengono gli odori sgradevoli.</p><p>Prezzo: 19,00 RON Prezzo/kg: 4.22 Ron/ 1kg</p><p>Dimensioni dei pacchetti * Quantità</p><p>4.5kg 1</p><p>Aggiungi al carrello</p></div> <ol style="list-style-type: none">3. Il tempo di stoccaggio del prodotto – legno variamente cippato - è il seguente:

	<p>nei mesi umidi: 120 giorni nei mesi secchi: 180 giorni.</p> <p>Si evidenzia che il materiale è conservato al coperto all'interno del capannone, pertanto meno soggetto a degradazione. Si sottolinea che il materiale viene allontanato con periodicità settimanale pertanto le tempistiche massime espresse sopra non sono finora mai state raggiunte. Si ritiene comunque che tali tempistiche non influiscano sulle prestazioni finali del prodotto, a riprova di ciò si propone di eseguire un monitoraggio quadrimestrale per massimo un anno su un campione appositamente stoccato da analizzare all'inizio e alla fine del periodo per valutare eventuali variazioni dei principali indicatori di prestazione.</p>
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p>	<p><u>Standard</u> <u>TECNICI</u></p> <p>In funzione della tipologia di materia prima ottenuta troverebbe applicazione il DM 05/02/98 al punto 9.2.4 che cita: "legno variamente cippato, granulati e cascami di sughero, tondelli in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano"; ma lo scopo finale specificato in entrambe le CCIAA è per biocombustibili oppure nell'industria dei pannelli. Pertanto, per questo specifico scopo e utilizzo successivo, si ritiene che le EoW in uscita non siano riconducibili alle specifiche fissate da tali CCIAA. Per tali motivazioni, per la cessazione della qualifica di rifiuto si fa riferimento alla Tabella 4.3 delle Linee Guida SNPA "Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso", più precisamente al PUNTO 6:</p>

		<p>6</p> <p>Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali</p>	<p>I criteri devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Le valutazioni devono concentrarsi su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verifica delle nuove specifiche tecniche e/ ambientali delle materie prime e/o prodotti da ottenere utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1; 2. criteri dettagliati d) ed e); 3. verifica della condizione a) ossia la sussistenza degli utilizzi previsti in funzione delle nuove specifiche tecniche e ambientali proposte; 4. verifica della condizione b) ossia la sussistenza di un mercato per gli utilizzi previsti in funzione delle nuove specifiche tecniche e ambientali proposte; 5. verifica della condizione d) sulle norme tecniche e ambientali di riferimento 6. verifica delle nuove specifiche tecniche e ambientali, tenuto conto che i rifiuti in ingresso e l'attività di recupero dovrebbero rimanere invariati, siano tali per cui gli impatti complessivi sull'ambiente e sulla salute umana legati all'utilizzo della nuova materia prima/prodotto siano diversi rispetto a quelli contemplati con le norme tecniche di cui ai DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. A tal proposito utilizzare indicazioni previste nella tabella 4.1; 	
	<p><u>Standard AMBIENTALI</u></p>	<p>Verifica delle nuove specifiche tecniche</p> <p>La Ditta tratta esclusivamente rifiuto di legno vergine (con analisi di non pericolosità). Le EoW ottenute di conseguenza rispettano le caratteristiche chimico/fisiche del legno vergine. Non sono state individuate norme tecniche che specifichino le caratteristiche del prodotto per lo specifico scopo; le caratteristiche tecniche previste dall'utilizzatore finale sono riportate in Tab. 3_B-2.</p> <p>La produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che il prodotto possa essere considerato come una sostanza non classificata come "sostanza pericolosa" ai sensi del Regolamento CLP. Pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., il prodotto si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", pertanto rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>		

<p>d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>	<p>L'utilizzo del cippato di legno vergine non comporterà impatti complessivi negativi sull'ambiente e sulla salute umana in quanto permette una riduzione dei rifiuti destinati alle discariche promuovendo una gestione sostenibile dei rifiuti.</p> <p>Inoltre permette la sostituzione di materiali e sostanze come</p> <ul style="list-style-type: none">• prodotti di estrazione mineraria (ad esempio silicio e bentonite) quando utilizzato come lettiera
--	---

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CRITERI DETTAGLIATI

a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Rifiuti (cod. EER)	030101, 030105, 200201
	Provenienza	Industria della lavorazione del legno vergine, attività industriali e artigianali, manutenzione del verde (giardini e parchi, escluso spazzamento stradale)
	Rifiuti in ingresso	Controllo visivo e verifica documentale della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato e al processo produttivo.
	Caratteristiche rifiuti in ingresso	<p>Ai fini dell'ottenimento del prodotto da utilizzare come truciolo da stalla, è ammesso al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea e la frazione ligneo-cellulosica in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati, a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale, legno post consumo/post utilizzo non impregnato, legno vergine sottoposto esclusivamente a lavorazioni meccaniche, escludendo l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose.</p> <p>Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201, questi sono ammessi al recupero R3 finalizzato alla produzione di truciolo da stalla solo se la frazione ligneo cellulosa risulta separata fin dall'origine, dagli altri rifiuti biodegradabili previa rimozione del fogliame.</p>
b) processi e tecniche di trattamento consentiti	Operazioni di recupero: R3	<p>Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. eventuale separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale; 2. frantumazione o cippatura della frazione ligneo-cellulosica; 3. stoccaggio <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW).</p>
c) criteri di qualità dei materiali di cui è cessata la qualifica di	Caratteristiche del prodotto ottenuto	Legno vergine variamente cippato corrispondente alle caratteristiche fisiche di cui alla Tabella 3_B-2 . Il materiale si presenta sotto forma di materiale ligneo celluloso triturato e sfibrato con pezzature di dimensioni variabili fino a 50 mm, abbastanza asciutto e non putrefatto.

rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti se necessario	Verifica corrispondenza del prodotto EoW ai criteri di qualità con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti eventualmente presenti.	Il Gestore sottopone ad analisi da eseguire presso laboratorio esterno il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante Tabella 3_B-2 .
	Lotto EoW	Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree prestabilite in attesa della certificazione EoW; - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 1.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è il seguente: nei mesi umidi: 120 giorni nei mesi secchi: 180 giorni.
	Campionamento e analisi	Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto Eow;
	REACH E CLP	La ditta conserva una Scheda dati / Scheda tecnica informativa relativa al prodotto, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32 del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto	Dichiarazione di conformità	Viene resa una dichiarazione di conformità del prodotto come da modello (Allegato 3 Di.Co.). Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità.

dei criteri relativi alla cessazione di qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.	Sistema di gestione	<p>Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format.</p> <p>Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore.</p>
	Denominazione del prodotto EoW	<p>EoW costituito da LEGNO VARIAMENTE CIPPATO DESTINATO ALL'UTILIZZO COME TRUCIOLO DA STALLA E LETTIERE.</p>

TABELLA 3_B-2 “LEGNO VARIAMENTE CIPPATO DESTINATO ALL’UTILIZZO COME TRUCIOLO DA STALLA E LETTIERE” – PARAMETRI E LIMITI

PARAMETRI ANALITICI	UNITÀ DI MISURA	LIMITI
Dimensione	mm	≤ 60
pH	-	4,5 ÷ 7
Umidità	% p/p	≤ 50
Azoto Totale	% p/p	≥ 80
Cloro Totale	mg/Kg	< 4000
Fluoro Totale	%	< 50
Zolfo Totale	mg/Kg	< 70
Iodio	%	< 0,01
Arsenico	mg/kg	< 2
Bromo	%	< 20
Cromo Totale	mg/kg	< 0,5
Fosfati	mg/kg	< 0,5
Aldeide Formica Libera	mg/kg	< 200
Metalli	mg/kg	D.Lgs 152/06
Metalli Pesanti	mg/kg	D.Lgs 152/06
IPA	mg/kg	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Aromatici	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Clorurati Alogenati	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Azotati	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06

Parametri individuati da caratteristiche tecniche approvate in sede di autorizzazione scelti considerando la tabella di cui alla sezione 4, parte II allegato X alla parte V del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., altri parametri sono stati aggiunti, in via cautelativa, considerando lo storico delle analisi di monitoraggio dei materiali gestiti secondo autorizzazione in vigore. Pertanto si evidenzia che in assenza di parametri di controllo imposti da normative specifiche sulla qualità del “truciolo da stalla”, la ditta si è dotata di un piano di autocontrollo interno.

Utilizzo (C.): STRUTTURANTE PER COMPOSTAGGIO

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CONDIZIONI	
a) La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici	<p>1. Legno variamente cippato che nel processo di compostaggio viene utilizzato come materiale strutturante. Gli strutturanti si identificano con materiali ligneo-cellulosici (residui di potatura, scarti della lavorazione del legno, paglia di cereali) con funzione di fornire porosità e struttura alla miscela sottoposta a compostaggio, in modo da permettere la circolazione dell'aria e, quindi, dell'ossigeno. È sostanzialmente costituita da pezzetti di legno di taglia variabile e molto spesso l'agente strutturante svolge anche un'importante funzione di correttivo degli eccessi idrici avendo un'elevata capacità disidratante (es. trucioli).</p> <p>2. Il confronto con la materia prima che si va a sostituire e la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto mette in evidenza che il materiale è lo stesso ovvero legno cippato pertanto sia che il legno di partenza venga considerato rifiuto o materia prima il risultato è lo stesso.</p>
b) Esiste un mercato o una domanda per la sostanza o oggetto	<p>1. Il legno variamente cippato può essere utilizzato come strutturante per il compostaggio da parte di aziende che lavorano e producono il compost.</p> <p>Per gli scopi e usi previsti, data la natura del prodotto (legno vergine) e date le caratteristiche fisiche pressoché inalterate, ovvero si effettua la sola cippatura senza utilizzo di additivi o possibili alteranti, è ancor più reale l'esistenza di domanda e conseguente mercato per il prodotto stesso. Si veda ad esempio il rapporto dell'ISPRA "Il recupero di sostanza organica dai rifiuti per la produzione di ammendanti di qualità" in cui si definisce "Agente di supporto – (bulking agent)" come "Ingrediente che, in una miscela di materiali organici destinata al compostaggio, viene aggiunto per conferire struttura e porosità al substrato. L'agente di supporto è, di solito, uno scarto ligno-cellulosico (es. cippato di ramaglie, segatura, paglia triturrata, ecc.), talvolta impiegato anche per mitigare l'eccesso di azoto o di umidità di alcune matrici organiche"</p> <p>2. Si allega contratto con l'utilizzatore (ALLEGATO 2)</p> <p>3. Il tempo di stoccaggio del prodotto - legno cippato è il seguente: nei mesi umidi: 120 giorni</p>

	<p>nei mesi secchi: 180 giorni.</p> <p>Si evidenzia che il materiale è conservato al coperto all'interno del capannone, pertanto meno soggetto a degradazione. Si sottolinea che il materiale viene allontanato con periodicità settimanale pertanto le tempistiche massime espresse sopra non sono finora mai state raggiunte. Si ritiene comunque che tali tempistiche non influiscano sulle prestazioni finali del prodotto, a riprova di ciò si propone di eseguire un monitoraggio quadrimestrale per massimo un anno su un campione appositamente stoccato da analizzare all'inizio e alla fine del periodo per valutare eventuali variazioni dei principali indicatori di prestazione.</p>	
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p>	<p><u>Standard TECNICI</u></p>	<p>Si definisce strutturante ogni materiale organico leggero a base di cellulosa, di ampia superficie e che biodegrada lentamente, la cui funzione principale è quella di evitare che l'organico si compatti troppo e che l'aria non circoli più liberamente nell'intera massa in fase di compostaggio.</p> <p>Il riferimento normativo per l'utilizzo del prodotto nel settore del compostaggio è il D. Lgs 29 aprile 2010 n.75 "Riordino della disciplina in materia di fertilizzanti".</p>
	<p><u>Standard AMBIENTALI</u></p>	<p>La produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che il prodotto possa essere considerato come una sostanza non classificata come "sostanza pericolosa" ai sensi del Regolamento CLP. Pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., il prodotto si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", pertanto rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>
<p>d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>	<p>L'utilizzo del legno variamente cippato come strutturante per il compostaggio presenta diversi vantaggi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento della struttura del suolo -contenimento delle erbe spontanee, -riduzione del fabbisogno idrico, -aumento notevole di esseri viventi nel suolo -riduzione delle lavorazioni del terreno. 	

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CRITERI DETTAGLIATI

a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Rifiuti (cod. EER)	030101, 030105, 200201
	Provenienza	Industria della lavorazione del legno vergine, attività industriali e artigianali, manutenzione del verde (giardini e parchi, escluso spazzamento stradale)
	Rifiuti in ingresso	Controllo visivo e verifica documentale della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato e al processo produttivo.
	Caratteristiche rifiuti in ingresso	Ai fini dell'ottenimento del prodotto da utilizzare come strutturante per compostaggio, è ammesso al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati, a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale, legno post consumo/post utilizzo non impregnato, legno vergine sottoposto esclusivamente a lavorazioni meccaniche, escludendo l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose. Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201, questi sono ammessi al recupero R3 finalizzato alla produzione di strutturante per compostaggio solo se la frazione lignea cellulosa risulta separata fin dall'origine, dagli altri rifiuti biodegradabili previa rimozione del fogliame.
b) processi e tecniche di trattamento consentiti	Operazioni di recupero: R3	Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate: 1. eventuale separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale; 2. frantumazione o cippatura della frazione lignea-cellulosica; 3. essiccazione naturale; 4. stoccaggio Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW).
c) criteri di qualità dei materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le	Caratteristiche del prodotto ottenuto	Legno vergine variamente cippato corrispondente alle caratteristiche di cui alla Tabella 4_C-2 Il materiale si presenta sotto forma di materiale lignea cellulosa tritato e sfibrato con pezzature di dimensioni variabili fino a 50 mm, abbastanza asciutto e non putrefatto.
	Verifica corrispondenza del prodotto EoW ai criteri	Il Gestore sottopone ad analisi da eseguire presso laboratorio esterno il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante Tabella 4_C-2

norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti se necessario	di qualità con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti eventualmente presenti.	
	Lotto EoW	Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree prestabilite in attesa della certificazione EoW; - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 1.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è il seguente: nei mesi umidi: 120 giorni nei mesi secchi: 180 giorni.
	Campionamento e analisi	Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto Eow;
	REACH E CLP	La ditta conserva una Scheda dati / Scheda tecnica informativa relativo al prodotto, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32 del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione di qualifica di rifiuto, compresi il	Dichiarazione di conformità	Viene resa una dichiarazione di conformità del prodotto come da modello (Allegato 3 Di.Co.) . Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità.
	Sistema di gestione	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la

controllo della qualità l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.		dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format; Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore.
	Denominazione del prodotto EoW	EoW costituito da LEGNO VARIAMENTE CIPPATO DESTINATO ALL'UTILIZZO COME STRUTTURANTE PER COMPOSTAGGIO.

TABELLA 4_C-2 “LEGNO VARIAMENTE CIPPATO DESTINATO ALL'UTILIZZO COME STRUTTURANTE PER COMPOSTAGGIO” – PARAMETRI E LIMITI

PARAMETRI ANALITICI	UNITÀ DI MISURA	LIMITI
Dimensione	mm	≤ 60
pH	-	4,5 ÷ 7
Umidità	% p/p	≤ 50
Azoto Totale	% p/p	≥ 80
Cloro Totale	mg/Kg	< 4000
Fluoro Totale	%	< 50
Zolfo Totale	mg/Kg	< 70
Iodio	%	< 0,01
Arsenico	mg/kg	< 2
Bromo	%	< 20
Cromo Totale	mg/kg	< 0,5
Fosfati	mg/kg	< 0,5
Aldeide Formica Libera	mg/kg	< 200
Metalli	mg/kg	D.Lgs 152/06
Metalli Pesanti	mg/kg	D.Lgs 152/06
IPA	mg/kg	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Aromatici	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Clorurati Alogenati	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Azotati	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06

Parametri individuati da caratteristiche tecniche approvate in sede di autorizzazione scelti considerando la tabella di cui alla sezione 4, parte II allegato X alla parte V del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., altri parametri sono stati aggiunti, in via cautelativa, considerando lo storico delle analisi di monitoraggio dei materiali gestiti secondo autorizzazione in vigore. Pertanto si evidenzia che in assenza di parametri di controllo imposti da normative specifiche sulla qualità dello “strutturante per compostaggio”, la ditta si è dotata di un piano di autocontrollo interno.

Utilizzo (D): PACCIAMATURA

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CONDIZIONI	
a) La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici	<p>1. Legno variamente cippato (frantumato di legno, cippato di legno, altre tipologie) da utilizzare come pacciamatura in agricoltura e nel florovivaismo in sostituzione del legno derivante da bosco, piantagione o altra frazione lignea cellulosica di origine naturale, in sostituzione di film sintetici o di altri materiali naturali quali paglia, foglie secche, corteccia intera o sminuzzata, conchiglie, fibre di juta, ecc.</p> <p>2. Il confronto con la materia prima che si va a sostituire e la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto mette in evidenza che il materiale è lo stesso ovvero legno cippato pertanto sia che il legno di partenza venga considerato rifiuto o materia prima il risultato è lo stesso.</p>
b) Esiste un mercato o una domanda per la sostanza o oggetto	<p>1. Il legno variamente cippato può essere utilizzato per produrre materiale idoneo alla pratica della pacciamatura, il cui mercato principale di riferimento è rappresentato dalle aziende agricole che la impiegano in agricoltura, dalle aziende florovivaistiche che la utilizzano nel giardinaggio.</p> <p>Per gli scopi e usi previsti, data la natura del prodotto (legno vergine) e date le caratteristiche fisiche pressoché inalterate, ovvero si effettua la sola cippatura senza utilizzo di additivi o possibili alteranti, è ancor più reale l'esistenza di domanda e conseguente mercato per il prodotto stesso.</p> <p>Si riporta a titolo di esempio estratti di siti di vendita di cippato di legno per pacciamatura</p>



CIPPATO DI LEGNO VERGINE PER PACCIAMATURA STUFE CAMINO CORTECCIA CIPPATINO

Condizione: Nuovo

Quantità: 8 disponibili / 44 venduti

Prezzo: **EUR 55,00**

Compralo Subito

Aggiungi al carrello

Aggiungi agli oggetti che osservi

Questo è un oggetto di tendenza. Ne sono già stati venduti 44.

Goditi i vantaggi. Restituzioni accettate.

Spedizione: EUR 15,00 Standard. [Vedi i dettagli](#)
Oggetto che si trova a: Tolentino, MC, Italia

Consegna: Consegna prevista tra il **ven 22 dic** e il **ven 29 dic** a 60121

Restituzioni: Restituzioni entro 14 giorni. L'acquirente paga le spese di spedizione per la restituzione dell'oggetto. [Vedi i dettagli](#)

Pagamenti:

Ne hai uno da vendere? [Vendine uno simile](#)

Giardino e giardinaggio > Giardinaggio > Terra, terricci e pacciami > Pacciami



Scorri sopra l'immagine per ingrandirla



COMPO Cippato di Legno, Colore Naturale, Per la Pacciamatura e la Decorazione, Consentito in Agricoltura Biologica, Sacco 45 L

Visita lo Store di Compo
4,8 7 voti

23,90 € (531,11€ / U)

Tutti i prezzi includono l'IVA.

Nome stile: **Colore Naturale**

Colore Naturale	Colore Antracite
23,90 € (531,11 € / U)	23,90 € (531,11 € / U)

Marchio Compo
Colore Color Legno Naturale
Taglia 45.00 ml (Confezione da 1)
Conteggio unità 45.0 millilitro
Usi specifici del prodotto Esterno

23,90 € (531,11€ / U)

Consegna GRATUITA **venerdì, 22 dicembre**. Ordina entro 2 ore 57 min. [Maggiori informazioni](#)

Arriva prima di Natale

Consegna a Ancona 60131: [aggiorna luogo](#)

Disponibilità immediata

Quantità:

Aggiungi al carrello

Acquista ora

Spedizione: SOLLINI STORE
Venditore: SOLLINI STORE
Resi: Restituito fino al 31 gennaio 2024
Pagamento: Transazione sicura

[Aggiungi alla Lista](#)

	<p>2. Il prodotto da recupero è assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, si è comunque in fase di trattativa con gli acquirenti per la stipula di contratti di vendita/cessione del prodotto.</p> <p>3. Il tempo di stoccaggio del prodotto - legno cippato è il seguente: nei mesi umidi: 120 giorni nei mesi secchi: 180 giorni.</p> <p>Si evidenzia che il materiale è conservato al coperto all'interno del capannone, pertanto meno soggetto a degradazione. Si sottolinea che il materiale viene allontanato con periodicità settimanale pertanto le tempistiche massime espresse sopra non sono finora mai state raggiunte. Si ritiene comunque che tali tempistiche non influiscano sulle prestazioni finali del prodotto, a riprova di ciò si propone di eseguire un monitoraggio quadrimestrale per massimo un anno su un campione appositamente stoccato da analizzare all'inizio e alla fine del periodo per valutare eventuali variazioni dei principali indicatori di prestazione.</p>	
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p>	<p><u>Standard</u> <u>TECNICI</u></p>	<p>La pacciamatura è una tecnica colturale basata sul ricoprimento della superficie del terreno interessata da una coltura, con prodotti di origine vegetale (foglie, paglia, segatura, residui di potatura, cortecce triturate, aghi di pino, ...). Tale copertura costituisce uno strato più o meno opaco ed impermeabile in grado di limitare la germinazione e lo sviluppo delle malerbe; inoltre influenza le caratteristiche del terreno (temperature, umidità e struttura), la microflora e la disponibilità di elementi nutritivi. L'operazione è prevista nel regolamento relativo alla buona pratica agricola (DM 19/04/1999), attuata in giardinaggio, aree coltivate con lo scopo di mantenere e proteggere il suolo evitando la crescita di piante infestanti.</p>
	<p><u>Standard</u> <u>AMBIENTALI</u></p>	<p>La produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che il prodotto possa essere considerato come una sostanza non classificata come "sostanza pericolosa" ai sensi del Regolamento CLP. Pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p>

		<p>Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., il prodotto si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", pertanto rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>
<p>d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>		<p>L'utilizzo del cippato di legno vergine non comporterà impatti complessivi negativi sull'ambiente e sulla salute umana in quanto permette una riduzione dei rifiuti destinati alle discariche promuovendo una gestione sostenibile dei rifiuti. inoltre permette la sostituzione di materiali e sostanze come</p> <ul style="list-style-type: none"> • teli di plastica, fertilizzanti, diserbanti e pesticidi se usato come pacciamatura.

Linee Guida SNPA 41/22: Tab. 4.1 - CRITERI DETTAGLIATI

a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Rifiuti (cod. EER)	030101, 030105, 200201
	Provenienza	Industria della lavorazione del legno vergine, attività industriali e artigianali, manutenzione del verde (giardini e parchi, escluso spazzamento stradale)
	Rifiuti in ingresso	Controllo visivo e verifica documentale della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato e al processo produttivo.
	Caratteristiche rifiuti in ingresso	<p>Ai fini dell'ottenimento del prodotto da utilizzare nella pratica della pacciamatura, è ammesso al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea la frazione ligneo-cellulosica in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati, a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale, legno post consumo/post utilizzo non impregnato, legno vergine sottoposto esclusivamente a lavorazioni meccaniche, escludendo l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose.</p> <p>Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201, questi sono ammessi al recupero R3 finalizzato all'utilizzo nella pratica della pacciamatura di solo se la frazione ligneo cellulosica risulta separata fin dall'origine, dagli altri rifiuti biodegradabili previa rimozione del fogliame.</p>
b) processi e tecniche di trattamento consentiti	Operazioni di recupero: R3	<p>Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. eventuale separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale; 2. frantumazione o cippatura della frazione ligneo-cellulosica; 3. essiccazione naturale; 4. stoccaggio <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW).</p>
c) criteri di qualità dei materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto	Caratteristiche del prodotto ottenuto	<p>Legno vergine variamente cippato corrispondente alle caratteristiche di cui alla Tabella 5_D-2</p> <p>Il materiale si presenta sotto forma di materiale ligneo cellulosico triturato e sfibrato con pezzature di dimensioni variabili fino a 50 mm, abbastanza asciutto e non putrefatto.</p>
	Verifica corrispondenza del prodotto EoW ai criteri di qualità con	<p>Il Gestore sottopone ad analisi da eseguire presso laboratorio esterno il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante Tabella 5_D-2.</p>

applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti se necessario	indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti eventualmente presenti.	
	Lotto EoW	Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree prestabilite in attesa della certificazione EoW; - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 1.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è il seguente: nei mesi umidi: 120 giorni nei mesi secchi: 180 giorni.
	Campionamento e analisi	Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto EoW.
	REACH E CLP	La ditta conserva una Scheda dati / Scheda tecnica informativa relativa al prodotto, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32 del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione di qualifica di rifiuto,	Dichiarazione di conformità	Viene resa una dichiarazione di conformità del prodotto come da modello (Allegato 3 Di.Co.) . Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità.
	Sistema di gestione	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita

<p>compresi il controllo della qualità l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.</p>		<p>di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format; Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore.</p>
	<p>Denominazione del prodotto EoW</p>	<p>EoW costituito da LEGNO VARIAMENTE CIPPATO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI MATERIALE DA UTILIZZARE NELLA PRATICA DELLA PACCIAMATURA</p>

TABELLA 5_D-2 “LEGNO VARIAMENTE CIPPATO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI MATERIALE DA UTILIZZARE NELLA PRATICA DELLA PACCIAMATURA” – PARAMETRI E LIMITI

PARAMETRI ANALITICI	UNITÀ DI MISURA	LIMITI
Dimensione	mm	≤ 60
pH	-	4,5 ÷ 7
Umidità	% p/p	≤ 50
Azoto Totale	% p/p	≥ 80
Cloro Totale	mg/Kg	< 4000
Fluoro Totale	%	< 50
Zolfo Totale	mg/Kg	< 70
Iodio	%	< 0,01
Arsenico	mg/kg	< 2
Bromo	%	< 20
Cromo Totale	mg/kg	< 0,5
Fosfati	mg/kg	< 0,5
Aldeide Formica Libera	mg/kg	< 200
Metalli	mg/kg	D.Lgs 152/06
Metalli Pesanti	mg/kg	D.Lgs 152/06
IPA	mg/kg	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Aromatici	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Clorurati Alogenati	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06
Solventi Organici Azotati	mg/kg - assenti **	D.Lgs 152/06

Parametri individuati da caratteristiche tecniche approvate in sede di autorizzazione scelti considerando la tabella di cui alla sezione 4, parte II allegato X alla parte V del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., altri parametri sono stati aggiunti, in via cautelativa, considerando lo storico delle analisi di monitoraggio dei materiali gestiti secondo autorizzazione in vigore. Pertanto si evidenzia che in assenza di parametri di controllo imposti da normative specifiche sulla qualità del “materiale per pacciamatura”, la ditta si è dotata di un piano di autocontrollo interno.

ALLEGATO 1

Contratto per vendita di BIOMASSA LEGNOSA COMBUSTIBILE

CONTRATTO DI FORNITURA

Tra “BEL A PRO S.r.l.”, con sede legale in Strada Provinciale 22 Km 660.70 Strada Statale 16 – Località Rignano Garganico Scalo, 71122 Foggia – C.F./P.I. IT04049850714, in persona del legale rappresentante *p.t.* Caggiula Fabio

e

“L.E.A. S.r.l.”, con sede legale in Via dell’Industria n. 6, 64014 – Martinsicuro (TE) – C.F. e P.I. IT01033670678, in nome del suo legale rappresentante *p.t.* Marsili Ebe

Premessa.

Il presente contratto viene stipulato tra “Bel A Pro S.r.l.”, con sede legale in Strada Provinciale 22 Km 660.70 Strada Statale 16 – Località Rignano Garganico Scalo, 71122 Foggia – C.F./P.I. IT04049850714, in persona del legale rappresentante *p.t.* Caggiula Fabio, di seguito anche solo “Acquirente” e “L.E.A. S.r.l.”, con sede legale in Via dell’Industria n. 6, 64014 – Martinsicuro (TE) – C.F. e P.I. IT01033670678, in nome del suo legale rappresentante *p.t.* Marsili Ebe, di seguito anche “Fornitore”, sul presupposto della titolarità da parte di **altre imprese** dell’autorizzazione unica adottata ai sensi dei commi 3 e 4 bis dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.03 e successive modifiche ed integrazioni, o di altri legittimi titoli autorizzatori che siano stati rilasciati in riferimento alle più varie attività imprenditoriali che contemplino un processo di produzione di energia elettrica

Più precisamente si premette che la società **BEL A PRO S.r.l.**, che compone un gruppo industriale in cui assume il ruolo di commerciale e di cui è capogruppo “Distilleria Bartin S.r.l.”, corrente in Bari alla Via Vito Nicola De Nicolò n. 29 ha lo scopo di fornire ausilio tecnico, commerciale e tecnologico alle altre società del gruppo che gestiscono direttamente stabilimenti industriali, taluni dei quali volti a produrre energia elettrica da immettere nel circuito della rete nazionale, alimentati a biomasse e sottoprodotti di diversa origine, curando tutto il gruppo industriale una politica ispirata, tra le altre cose, al rispetto dell’ambiente, al principio di sostenibilità ambientale e alla finalità di cercare di ridurre il più possibile il consumo di materie prime vergini nei processi produttivi.

La stessa BEL A PRO S.r.l., posto di operare per le società “Distilleria Bartin S.r.l.” e “Enterra S.p.A.”, i cui processi produttivi e i relativi titoli autorizzatori si inquadrano in tutto o in parte nella medesima logica imprenditoriale, è sempre alla ricerca di partnerships con altri operatori di mercato al fine di valutare unitamente agli stessi se vi sia la possibilità

giuridica, tecnica, e tecnologica di impiegare taluni dei prodotti generati da quei cicli produttivi in quelli che le società del gruppo stiano già eseguendo o che abbiano in mente di provvedere a mettere in campo, attraverso la progettazione di altri stabilimenti o la modifica dei processi produttivi che negli stabilimenti già esistenti possano essere realizzati.

Nella sua attività, "BEL A PRO S.r.l.", tendendo alla piena comprensione di quei fenomeni economici in cui la crescita risulti in una certa misura dissociata dal potenziale aumento della quantità di rifiuti prodotti nei relativi settori, ha avviato studi e verifiche che hanno condotto ad individuare nel settore del recupero dei rifiuti non pericolosi la produzione di beni con caratteristiche chimico fisiche compatibili con l'utilizzazione energetica secondo legge.

Infatti, il fenomeno della c.d. economia circolare ha fatto emergere il settore della produzione di beni provenienti dalla trasformazione di rifiuti non pericolosi, generando così non già nuovi e diversi rifiuti bensì beni e materiali che per le loro caratteristiche ben si prestano per l'utilizzazione energetica in impianti dedicati e a ciò autorizzati.

Dal canto suo, la società L.E.A. S.r.l. opera nel campo della gestione dei rifiuti, giusta autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 adottata dalla Regione Abruzzo - Giunta Regionale, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parti. Territorio, Ambiente, Energia, Servizio Gestione Rifiuti - nr. DA21/47 del 08/11/2012, che abilita la L.E.A. Ricicla S.r.l. corrente in via dell'industria nr. 6 - 64014 Martinsicuro (TE) - con c.f./p.iva IT01033670678, all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, approvando il progetto definitivo di recupero attraverso le operazioni R12, R13 e R3, per la finalità della produzione di materia prima seconda per l'utilizzo come biomassa combustibile, cessando così i rifiuti da recuperarsi dalla qualifica di rifiuto (art. 184 ter del D. Lgs. 152/06).

1. Oggetto del contratto.

Il presente contratto ha ad oggetto la cessione a "BEL A PRO S.r.l.", non per sé ma per l'utilizzazione da parte di altre imprese, di beni originati dal processo produttivo del recupero di rifiuti, da destinarsi a impianti di utilizzazione energetica a ciò autorizzati.

"BEL A PRO S.r.l." si impegna, pertanto, a consegnare i predetti beni esclusivamente a soggetti utilizzatori abilitati alla loro gestione secondo legge, e successivamente all'utilizzo da parte dei soggetti conferitari, "BEL A PRO S.r.l.", fornirà dichiarazione di avvenuto utilizzo in tal senso da parte degli stessi.

2. Decorrenza e durata del contratto.

- a. Decorrenza del Contratto: 02.01.2023
- b. Durata del Contratto: 30.06.2023
- c. Tonnellate: totali 900 (novcento/00)
- d. Tipologia Sottoprodotto: Materie prime secondarie prodotte dal recupero di rifiuti, legno vergine variamente cippato, granulati e cascami di sughero, o tondelli in conformità a specifiche tecniche.

3. Tracciabilità.

La parte fornitrice si impegna a garantire la tracciabilità dei beni oggetto del presente accordo attraverso i seguenti atti e documenti:

- Report di produzione elaborato ciclicamente dal produttore dei beni che descriva analiticamente il rapporto tra rifiuti gestiti e beni effettivamente recuperate;
- Copia del registro di carico e scarico nelle parti relative alle operazioni di carico e scarico di quei rifiuti che sono stati accettati dal produttore e da lui lavorati ai fini della produzione dei beni recuperate;
- F.i.r. di riferimento relative ai conferimenti di quei rifiuti accettati dal produttore;
- D.D.T. che accompagneranno i beni recuperati fino all'impianto di utilizzazione di quelli, al fine della produzione di energia elettrica.

4. Prezzo e pagamenti

Le parti convengono che la fornitura del sottoprodotto avvenga al prezzo ~~_____~~ franco arrivo.

Il Compratore effettuerà il pagamento della fornitura consegnata a 90 giorni data fattura fine mese su conto corrente intestato al Fornitore.

5. Divieto di cessione del credito o del Contratto.

Il fornitore non può cedere per alcuna ragione il credito né l'esecuzione anche parziale del presente Contratto.

6. Diritti e obblighi delle parti.

Il Fornitore si obbliga a fornire i beni oggetto del contratto nel luogo indicato dall'acquirente, che dovrà corrispondere sempre alla sede operativa dell'utilizzatore, e cioè ove l'utilizzazione per finalità energetiche avverrà nell'impianto a ciò autorizzato.

Il Fornitore si obbliga fin d'ora ad effettuare la consegna con mezzi di trasporto perfettamente idonei ed in regola con tutte le disposizioni del Codice della Strada e sulla circolazione delle merci in generale, anche di futura entrata in vigore in relazione al singolo

conferimento.

Lo stesso si impegna a collaborare con l'Acquirente in relazione agli adempimenti previsti in capo allo stesso ai sensi della normativa applicabile. Pertanto, il Fornitore presterà la propria assistenza e collaborazione in caso di verifiche o ispezioni, da parte delle autorità competenti;

L'Acquirente dovrà provvedere, o far in modo che l'utilizzatore provveda, alla pesa, di ciascun automezzo immediatamente prima ed immediatamente dopo il rovesciamento del carico dei beni forniti presso il piazzale ove ha sede l'impianto di utilizzazione.

7. Controlli sulla qualità dei beni.

L'Acquirente ha la facoltà di eseguire controlli sulla fornitura al fine di verificare che nella stessa non vi siano frazioni estranee, incompatibili con l'utilizzazione energetica o comunque tali da non consentire la corretta applicazione della normativa che ne consente l'utilizzo.

In caso di non conformità l'Acquirente provvederà a contestare tale fatto al Fornitore in forma scritta con PEC.

In questo caso, l'Acquirente si riserva la possibilità di rifiutare per intero il conferimento avvenuto.

8. Clausola risolutiva espressa

L'Accordo si risolverà di diritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., previa comunicazione da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dichiarato nel presente contratto nella parte ove sono indicate i dati fiscali di ciascuna Parte, a cura di quella che intende avvalersi della causa di risoluzione, nel caso di fallimento di una delle Parti o sottoposizione a procedura concorsuale liquidatoria o diminuzione significativa del patrimonio aziendale delle stesse.

9. Recesso

Ai sensi dell'art. 12 del D. L.gs 102/2005 ciascuno dei Contraenti può recedere dal presente Contratto mediante preavviso di sei mesi.

10. Obbligo di riservatezza

a) Le Parti, salvo quanto diversamente concordato per iscritto e senza pregiudizio di quanto imposto da norme imperative di legge e regolamentari, dato atto della natura confidenziale delle informazioni e dei dati trattati nell'esecuzione del Contratto, si obbligano a:

a) adottare tutte le misure atte a garantire un'adeguata tutela delle informazioni ricevute dalle altre Parti, assicurando la necessaria riservatezza del loro contenuto;

non cedere, consegnare, rendere disponibili a qualsiasi titolo o, comunque comunicare o divulgare per qualsiasi motivo e in qualsiasi momento, il contenuto di tali informazioni e dati a terzi;

b) Gli obblighi di riservatezza previsti dal presente articolo non potranno limitare o impedire a ciascuna delle Parti l'uso delle informazioni ricevute dalle altre Parti che:

- siano state acquisite prima della stipula del Contratto ed indipendentemente dalla sua negoziazione;

- siano state acquisite da terzi libere da restrizioni o limitazioni all'uso;

siano divenute o divengano di dominio pubblico per cause diverse dalla violazione del presente contratto;

- siano necessarie al fine di adempiere gli obblighi gravanti sulle stesse in base al presente contratto.

c) Gli obblighi di riservatezza vincoleranno le Parti non oltre 2 (due) anni dalla data di cessazione di efficacia.

d) Il Fornitore riconosce espressamente che, in nessun caso, l'Acquirente potrà essere ritenuto responsabile per la violazione degli obblighi di riservatezza del presente articolo per aver trasmesso copia del Contratto, nonché ogni informazione acquisita ai sensi del Contratto, ai Finanziatori o a qualsiasi autorità competente.

11. Consenso al trattamento dei dati personali ex art. 7 e ss. Regolamento UE 679/16

a) Le parti dichiarano di aver reciprocamente ricevuto le informazioni previste dagli artt. 13-14 del Regolamento UE 679/16 come riportati e scaricabili da <http://www.belenergia.privacy> in ordine al trattamento dei dati personali e prestano il consenso all'utilizzazione, alla trattazione, comunicazione e diffusione dei dati, anche sensibili, necessari alla gestione anche amministrativa dei rapporti derivanti dal presente Accordo.

12. Rimandi

a) Il Fornitore dichiara di essere stato edotto e per l'effetto di rispettare, e dichiara di impegnarsi a far rispettare al proprio personale apicale e sottoposto, il Codice Etico e di Comportamento della Enterra SpA, il Regolamento Comportamentale e gli ulteriori Protocolli (misure organizzative, fisiche o tecnologiche atte prevenire i rischi di reato) previsti ai sensi del D.lgs. 231/2001 come riportati in <http://www.enterraspa.com/compliance.html>. La violazione delle regole previste dagli allegati documenti rappresenteranno grave inadempimento contrattuale.

b) Il Fornitore manleva l'Acquirente fin d'ora per eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultimo quale conseguenza della violazione dei citati Codice Etico e di Comportamento, Regolamento Comportamentale e ulteriori protocolli preventivi da parte del Fornitore o del suo personale apicale o sottoposto o sub-fornitori.

c) Il Fornitore si impegna a segnalare all'Organismo di Vigilanza del Trasformatore o dell'Acquirente i casi di violazioni del Codice Etico e di Comportamento, del Regolamento Comportamentale e/o degli ulteriori Protocolli secondo le modalità previste dal Modello 231/2001 adottato dal Trasformatore.

13. Controversie.

a) Le Parti convengono di risolvere qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra loro in merito all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente Contratto devolvendola ad un Collegio arbitrato che opererà in modo rituale, e che sarà composto da tre arbitri.

Ciascuna parte designerà un arbitro di fiducia, per cui l'attore provvederà alla nomina del suo arbitro di parte nella domanda di arbitrato e il convenuto dovrà fare altrettanto nel termine di giorni 15 (diconsi: quindici) dalla ricezione della domanda.

Il terzo arbitro sarà nominato consensualmente dai due arbitri di nomina delle parti e agirà in veste di Presidente del collegio arbitrale.

b) Nel caso in cui il convenuto non provveda a designare il proprio arbitro entro 15 (diconsi: quindici) giorni dalla ricezione della richiesta di arbitrato contenente la nomina dell'arbitro dell'attore, o nel caso in cui i due arbitri nominati dalle parti non si accordino per la nomina del terzo arbitro, quest'ultimo, ovvero comunque l'arbitro non tempestivamente nominato o di cui sia necessaria la sostituzione, sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Bari su istanza di una delle parti.

c) L'arbitrato si svolgerà a Bari e la lingua del procedimento sarà quella italiana.

d) Il collegio arbitrale renderà il lodo entro 60 (sessanta) giorni dalla data in cui tutti gli arbitri avranno accettato il loro incarico, applicandosi le regole processuali comuni e nel rispetto del principio del contraddittorio.

Le Parti convengono fin d'ora di poter prorogare consensualmente il termine per la pronuncia del lodo per una sola volta e per non più di ulteriori 60 (diconsi: sessanta) giorni.

14. Contratto Negoziato

Le Parti dichiarano reciprocamente di aver negoziato ogni singola clausola del presente atto e di averne pertanto compreso interamente il senso e la portata e le rispettive obbligazioni, sicché non risulta necessaria la sottoscrizione di specifiche clausole ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

15. Registrazione

a) Il presente Accordo, composto da 8 (otto) pagine dattiloscritte per intero e sin qui della presente, e stampato in due originali uno per ciascuna parte, sarà registrato in caso d'uso dalla parte che ne avrà interesse; le spese di registrazione verranno poste a carico della Parte che con il proprio inadempimento e/o altro comportamento illecito o illegittimo l'avrà resa necessaria.

Letto, confermato e sottoscritto.

CONTRATTO PER LA CESSIONE DI BIOMASSE E BENI PRODOTTI DA PIATTAFORME DI GESTIONE RIFIUTI

Foggia, li 02/01/2023

Il Fornitore

L.E.A. S.r.l.

L.E.A. SRL

Via della Industria, 6 - 64014 Martinsicuro (TE)

Firma _____
Tel. 0861 760820 - info@leacia.it

Partita IVA: 01033670678

Iscr. Albo Trasportatori TE 055147777

L'Acquirente

BEL A PRO S.R.L.

Firma _____

ALLEGATO 2

Contratto per vendita di STRUTTURANTE PER COMPOSTAGGIO

CONTRATTO DI FORNITURA DI LEGNO VERGINE VARIAMENTE CIPPATO

Parti contraenti

Il presente contratto è stipulato tra:

il Fornitore L.E.A. SRL con sede in Martinsicuro via dell'Industria, 6

P.I e C.F 01033670678 Produttore

L'Acquirente I.C.R.O. SRL con sede ATRI via Valle Piomba – C.da Tre Ciminiere

P.I e C.F 01862180674

Art. 1. Oggetto

Il presente contratto ha ad oggetto la cessione dei beni originati dal processo produttivo del recupero rifiuti, da destinarsi come strutturante per compostaggio.

Art. 2. Decorrenza e durata del contratto

Decorrenza del contratto: dal 01/01/2023 al 31/12/2023

durata del contratto: 12 MESI

tonnellate: 800

tipologia, materia prima prodotta dal recupero di rifiuti, segatura, scarti di corteccia e sughero, trucioli, pannelli di legno.

Art.3. Origine

Il sottoprodotto oggetto della presente compravendita è costituito da

Cippato

Art.4. Prezzo e pagamenti

Le parti convengono che la fornitura avvenga al prezzo € 200,00.franco arrivo.

Il compratore effettuerà il pagamento della fornitura consegnata a 60 giorni data fattura fine mese su conto corrente intestato al fornitore.

Art.5. Divieto di cessione del credito o del contratto

Il fornitore non può cedere per alcuna ragione il credito né l'esecuzione anche parziale del presente contratto.

Art.6. Forniture non conformi

Nel caso in cui la fornitura non risulti conforme ai requisiti minimi stabiliti nel presente contratto è facoltà dell'acquirente richiedere la ripresa del carico nel rispetto della normativa ambientale e non saldare l'importo dovuto.

Art.7. Risoluzione del contratto

Se l'operatività dell'impianto dovesse cessare o se è considerevolmente compromessa dal ritiro delle autorizzazioni necessarie, ovvero dalle decisioni emesse dalle Autorità competenti o per altri motivi che non sono immutabili alle parti contraenti, l'acquirente è autorizzato a rescindere il presente contratto con un preavviso di 90 gg a mezzo raccomandata A.R.

Art.8. Disposizioni particolari

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere in ordine alla validità, interpretazione, corretta applicazione del presente contratto e, comunque, da qualsiasi pretesa rinveniente dallo stesso, le parti convengono che è esclusivamente competente il Tribunale di TERAMO.
2. Il presente contratto ha validità a tutti gli effetti dal momento della firma delle due parti contraenti.
3. Il presente contratto è prodotto e consegnato in due copie. Ogni parte ne conserva una copia sottoscritta dai contraenti.
4. Ogni clausola addizionale, soppressione di clausola o completamento contrattuale deve essere consegnato alle parti per iscritto.

Fornitore	Acquirente
L.E.A. SRL Via della Industria 3 - 64014 Martinsicuro (TE) Tel. 0861/760820 - info@learicida.it Partita IVA: 01033670678 Iscr. Albo Trasportatori (TE 6581977/Y)	Luogo e data I.C.R.O. S.r.l. Via Valle Piomba 5 C.da Treciminiere 64032 ATRI (TE) Partita IVA 01862180674 Timbro e firma del legale rappresentante
Timbro e firma del legale rappresentante	

ALLEGATO 3:

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (Di.Co.)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero

Anno

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore:

Denominazione sociale.....

CF/P.IVA

Iscrizione al registro imprese

IndirizzoNumero civico CAP.....

Comune Provincia

Impianto di produzione

Indirizzo..... Numero civico

CAP..... Comune Provincia.....

Denominazione del prodotto:

.....

.....

(indicare il nome del prodotto così come denominato nella scheda descrittiva dei requisiti tecnici ed ambientali allegata all'autorizzazione)

Il produttore sopra indicato dichiara che il lotto di

.....

- è rappresentato dalla seguente quantità in peso:

(NOTA: indicare i metri cubi ed il valore corrispondente in t, sulla base di un peso specifico stimato)

- è conforme ai criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto di cui alla scheda

(indicare il codice della scheda indicato nell'autorizzazione) ed allegata all'autorizzazione

..... *(specificare gli estremi del provvedimento autorizzativo)*

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano*:

* Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi completi dei parametri indicati nella tabella della scheda del prodotto specifico allegato all'autorizzazione.

_____ li, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

Anagrafica dell'utilizzatore:

Denominazione sociale.....

CF/P.IVA

Iscrizione al registro imprese

IndirizzoNumero civico CAP.....

Comune Provincia

Impianto di utilizzo

Indirizzo..... Numero civico

CAP.....

Comune Provincia.....

Autorizzazione/Ente rilasciante (se disponibile)

Data di rilascio

ALLEGATO 4

Procedura PGQ 05 “Gestione legno EoW”



PROCEDURA GESTIONE LEGNO END OF WASTE



Data	Ed	Rev	Motivo
16-01-2023	1	0	Prima emissione
19-01-2024	1	1	Aggiornamento

Redatto	RSI	
Approvato	DA	



INDICE

1. Premessa	3
2. Riferimenti Normativi.....	3
3. Descrizione del processo di produzione	4
4. Modalità Operative	4
4.1 Accettazione dei rifiuti e verifiche in ingresso	4
4.2 Selezione.....	5
4.3 Gestione e verifiche legno recuperato.....	5



1. Premessa

Oltre a quanto definito nella PGQ-01 e PGA-01, per la produzione di legno recuperato viene adottata la seguente procedura in conformità al D.to Lgs 152/2006 e alla normativa tecnica UNI EN ISO 17225-1 e UNI EN ISO 17225-4.

Per il trattamento di selezione e cernita del legno **SONO AMMESSI** i seguenti rifiuti:

1) LEGNO VERGINE

- 03 01 01 corteccia di legno vergine
- 03 01 05 scarti di legno vergine
- 20 02 01 rifiuti biodegradabili

2) LEGNO TRATTATO

- 03 01 05 scarti di legno;
- 15 01 03 imballaggi in legno;
- 17 02 01 legno da demolizione
- 19 12 07 legno da selezione
- 20 01 38 legno da raccolta differenziata

3) RIFIUTI INGOMBRANTI E SEGATURA

- 20 03 07 rifiuti ingombranti
- 03 01 05 segatura

Il LEGNO VERGINE, dopo essere selezionato **esce dall'azienda con DDT**, mentre LEGNO TRATTATO E RIFIUTI INGOMBRANTI subiscono una riduzione volumetrica e successivamente **ESCONO DALL'AZIENDA COME RIFIUTI**.

2. Riferimenti Normativi

- D.to Lgs. 152/2006 art 184 ter comma 3 ter
- Regolamento (UE) 2019/1021
- DM 05/02/98
- DM 264/2016
- Linee Guida SNPA 23/2020
- Linee Guida SNPA 41/2022



3. Descrizione del processo di produzione

Le principali fasi di lavoro svolte presso l'impianto possono essere così riepilogate:

- Ricezione rifiuto
- Cernita
- Riduzione volumetrica (per rifiuti che entrano ed escono come tali) → LEGNO TRATTATO
- Macinazione (per rifiuti che in seguito alla lavorazione escono come End of Waste EoW) → LEGNO VERGINE

4. Modalità Operative

4.1 Accettazione dei rifiuti e verifiche in ingresso

Al momento dell'ingresso del rifiuto, è cura del preposto dell'impianto, effettuare un accertamento visivo, precisamente all'atto dello scarico, volto a verificare che il rifiuto sia conforme al codice CER riportato sul formulario.

All'autista vengono fornite indicazioni sulle aree e modalità di scarico. Tali aree sono riportate nel layout impiantistico.

Accettato il formulario, viene accertata la pesata e il preposto invia il FIR in Ufficio Ambiente che accetta il FIR ed entro 2 giorni provvede a registrare nel software Team System e successivamente si stampa il registro di carico e scarico.

L'organizzazione provvede a richiedere ed acquisire l'autorizzazione al trasporto da parte dei clienti e la caratterizzazione del rifiuto che vengono verificate prima dell'accettazione dell'ordine/contratto o in sede di scarico rifiuti.

Nei casi in cui vi siano dubbi sul pieno rispetto del codice CER, il preposto provvede ad accantonare il carico e comunicare l'anomalia riscontrata all'ufficio ambiente che farà le dovute analisi.

I trattamenti effettuati nell'impianto generano:

- A) Rifiuti prodotti dall'impianto
- B) Il prodotto (EoW) che viene venduto

- A) I rifiuti prodotti vengono gestiti con la normale procedura di gestione dei rifiuti quindi l'ufficio amministrazione e logistica provvede ad emettere apposito formulario (I rifiuti sono essenzialmente Plastica, legno, ferro rifiuti misti derivanti dall'attività di selezione). Viene gestito sempre apposito



registro di carico e scarico. I rifiuti prodotti vengono stoccati in apposita area identificata in attesa di essere avviati allo smaltimento/recupero.

- B) Il prodotto derivante da attività di lavorazione (EoW) viene venduto con DDT. Tutti i prodotti vengono stoccati in apposite aree identificate.

4.2 Selezione

Una volta accettati, i rifiuti vengono scaricati nel piazzale ovvero l'area dedicata allo scarico e successivamente selezionati tramite cernita manuale.

Giornalmente si provvede ad effettuare la verifica delle aree di stoccaggio:

- Rispetto delle capacità massima di stoccaggio autorizzata, verificabile tramite quanto riportato nel registro c/s
- Adeguatezza strutturale delle aree
- Adeguata separazione dei rifiuti in ingresso da quelli in uscita
- Adeguata separazione dei rifiuti in base alle loro caratteristiche chimico fisiche

Terminata la cernita, i rifiuti che restano tali escono come rifiuti.

I rifiuti destinati EoW vengono trattati tramite riduzione volumetrica e venduti tramite DDT.

4.3 Gestione e verifiche legno EoW

Il legno recuperato deve risultare conforme ai requisiti indicati di seguito.

In particolare l'operazione di recupero R3 dei rifiuti classificati con i Cod EER 030101, 030105 e 200201 consiste nelle attività che si rendono necessarie, quali la cernita, la selezione, l'adeguamento volumetrico e/o cippatura, al fine della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006 per l'ottenimento di:

→BIOMASSA COMBUSTIBILE, che rispetti le condizioni e i limiti di cui all'Allegato X, Parte II, Sezione 4 del D. Lgs. 152/2006, parte V e conforme alla normativa tecnica UNI EN ISO 17225-1.

→LEGNO VERGINE VARIAMENTE CIPPATO, conforme alla normativa tecnica UNI EN ISO 17225-4 e alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano.

	Sistema Gestione Qualità Ambiente: Procedura Gestione legno EoW	PGQ-05 - Rev. 0
---	---	-----------------

I rifiuti autorizzati a tale operazione di recupero sono caratterizzati dai codici EER 030101, 030105 e 200201 (già autorizzati)

TIPO DI RIFIUTO	CONFORMITA LEGISLATIVA	TIPO DI MATERIA PRIMA OTTENUTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	USI SPECIFICI
CER 030101 – CER030105 CORTECCIE E SCARTIDI LEGNO VERGINE	Per tipologia, quantità e recuperoDM 05/02/98 ALLEGATO 2 SUB 1 PUNTO 4	BIOMASSA COMBUSTIBILE	Allegato X, Parte II, Sezione 4 del D. Lgs. 152/2006, parteV; normativa UNI EN ISO 17225-1	COMBUSTIBILE SOLIDO PER IMPIANTI INDUSTRIALI
CER 030101 – CER030105 CORTECCIE E SCARTIDI LEGNO VERGINE	Per tipologia, quantità e recuperoDM 05/02/98 ALLEGATO 1 SUB 1 PUNTO 9.2	LEGNO VERGINE VARIAMENTE CIPPATO	UNI EN ISO 17225-4 Specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano	<ul style="list-style-type: none"> - SEGATURA PER PANNELLIFICI - TRUCIOLO DA STALLA LETIERA - PACCIAMATURA - RISTRUTTURANTE PER COMPOSTAGGI
CER 200201 POTATUR E E SCARTI VEGETALI	Per analogia con punti precedentiDM 05/02/98 ALLEGATO 2 SUB 1 PUNTO 4	BIOMASSA COMBUSTIBILE	Allegato X, Parte II, Sezione 4 del D. Lgs. 152/2006, parteV; normativa UNI EN ISO 17225-1	COMBUSTIBILE SOLIDO PER IMPIANTI INDUSTRIALI
CER 200201 POTATUR E E SCARTI VEGETALI	Per analogia con punti precedentiDM 05/02/98 ALLEGATO 1 SUB 1 PUNTO 9.2 – DM 264/2016	LEGNO VERGINE VARIAMENTE CIPPATO	UNI EN ISO 17225-4 Specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano	<ul style="list-style-type: none"> - SEGATURA PER PANNELLIFICI - TRUCIOLO DA STALLA LETIERA - PACCIAMATURA - RISTRUTTURANTE PER COMPOSTAGGI

Il legno prodotto andrà a costituire, semestralmente, due lotti Identificati con numero progressivo.
Es:

Nr-anno

Terminati i sei mesi, si procederà alla costituzione di due nuovi lotti.

I lotti vengono stoccati nell'area dedicata a legno macinato EoW recuperati suddivisi per lotti di produzione.

Con cadenza semestrale o comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso, viene effettuato un campione in conformità all' autorizzazione e successive analisi, a cura di un laboratorio esterno certificato UNI EN ISO 9001, al fine di verificare la conformità.

	Sistema Gestione Qualità Ambiente: Procedura Gestione legno EoW	PGQ-05 - Rev. 0
---	---	-----------------

La ditta ha implementato nel sistema di gestione con i controlli specifici sulle materie prime per “lotti omogenei”, e per “cadenza semestrale”, poiché che la Conformità deve essere riferita ad ogni lotto di materiale EoW prodotto.

TIPO DI MATERIA PRIMA OTTENUTA	TEMPI MAX DI PERMANENZA	GRANDEZZA MASSIMA DEL LOTTO
BIOMASSA COMBUSTIBILE	mesi umidi è di 120 giorni , nei mesi più secchi di 180 giorni .	3.000 tonnellate
LEGNO VERGINE VARIAMENTE CIPPATO	nei mesi umidi è di 120 giorni e nei mesi secchi di 180 giorni .	1.000 tonnellate

È cura dell’RSA tenere aggiornato il piano di campionamento dove viene riportata la frequenza di campionamento, la data del campionamento, la scadenza ed il riferimento dell’analisi effettuata.

ALLEGATO 5

Documenti di identità